

COMUNE DI ZOLA PREDOSA

Città Metropolitana di Bologna

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

Anno 2019

L'ORGANO DI REVISIONE

PAOLO BEDEI

ROBERTO BIANCHI

GIOVANNI ANDREA SALIERNO

Sommario

INTRODUZIONE	6
CONTO DEL BILANCIO	7
Premesse e verifiche	7
Gestione Finanziaria	8
Fondo di cassa	8
Il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e quello complessivo	11
Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione	11
Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2019	17
Risultato di amministrazione	18
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI	21
Fondo crediti di dubbia esigibilità	23
Fondo anticipazione liquidità	23
Fondi spese e rischi futuri	23
SPESA IN CONTO CAPITALE	24
SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	25
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO	25
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	28
ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE	29
VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE	34
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI	34
CONTO ECONOMICO	35
STATO PATRIMONIALE	36
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	38
CONSIDERAZIONI	38
CONCLUSIONI	39

Comune di Zola Predosa

Organo di revisione

Verbale n. 11 del 03.06.2020

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2019

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2019, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2019 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2019 del Comune di Zola Predosa che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Zola Predosa, lì 03.06.2020

L'organo di revisione

INTRODUZIONE

I sottoscritti, revisori nominati con delibera dell'organo consiliare n. 33 del 13.06.2018;

- ◆ ricevuta in data 28 maggio 2020 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2019, approvati con delibera della Giunta Comunale n. 52 del 27/05/2020, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Conto economico
- c) Stato patrimoniale;

e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2019 con le relative delibere di variazione;
- ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.lgs. 118/2011;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 73 del 13.12.2017;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi anche di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	n. 8
di cui variazioni di Consiglio	n. 5
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n. 0
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	n. 3
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n. 0
di cui variazioni altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	n. 0

- ◆ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività svolta;

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2019.

CONTO DEL BILANCIO

Premesse e verifiche

Il Comune di Zola Predosa registra una popolazione al 01.01.2019, ai sensi dell'art.156, comma 2, del Tuel, di n..19.015 abitanti.

L'organo di revisione, nel corso del 2019, non ha rilevato gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente risulta essere correttamente adempiente rispetto alla trasmissione degli schemi di bilancio, dei dati contabili analitici, del piano degli indicatori e dei documenti allegati richiesti dalla BDAP rispetto ai bilanci di previsione, rendiconti, bilanci consolidati approvati;

- che l'Ente non ha ad oggi provveduto alla trasmissione dei dati alla BDAP del rendiconto 2019 attraverso la modalità *"in attesa di approvazione al fine di verificare che non via siano anomalie in vista del successivo invio definitivo post approvazione del rendiconto da parte del Consiglio"*;

- nel corso dell'esercizio 2019, in ordine all'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione, in sede di applicazione dell'avanzo libero l'ente non si trovasse in una delle situazioni previste dagli artt.195 e 222 del TUEL (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dal comma 3-bis, dell'art. 187 dello stesso Testo unico;

- non si è applicato nel corso del 2019 dell'avanzo vincolato presunto. A tal fine l'organo di revisione ricorda che nel caso l'ente lo avesse fatto avrebbe dovuto rispettare le condizioni di cui all'art.187, comma 3 e 3-quater del TUEL e al punto 8.11 (del principio contabile applicato allegato 4.2 del d.lgs. n. 118/2011);

- nel rendiconto 2019 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) sono state destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento; *(Per il titolo V limitatamente per la parte eccedente il saldo ex art. 162 co. 6)*

In riferimento all'Ente si precisa che:

- partecipa all'Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia;
- non ha in essere operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal d.lgs. n. 50/2016;
- ha dato attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione di tutti i rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo, nonché dei rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013, anche se ad oggi non vi è stato nessun tipo di rilievo;
- non ha ricevuto anticipazioni di liquidità di cui art.1 comma 11 del d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento;
- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che l'ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario e soggetto ai controlli di cui all'art. 243 del Tuel;
- che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2020, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233;
- che l'ente ha nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art.139 D.lgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite SIRECO, dei conti degli agenti contabili;
- che il responsabile del servizio finanziario ha adottato quanto previsto dal regolamento di contabilità per lo svolgimento dei controlli sugli equilibri finanziari;
- nel corso dell'esercizio considerato, non sono state effettuate segnalazioni ai sensi dell'art.

- 153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni - non compensabili da maggiori entrate o minori spese - tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
- nell'emissione degli ordinativi di incasso e dei mandati di pagamento è stato rispettato l'obbligo – previsto dal comma 3, dell' art. 180 e dal comma 2, dell'art. 185, d.lgs. n. 267/2000 (TUEL) – della codifica della transazione elementare;
 - nel corso dell'esercizio 2019, non sono state effettuate segnalazioni ai sensi dell'art.153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
 - nel corso dell'esercizio l'ente non ha provveduto al recupero delle eventuali quote di disavanzo, in quanto non ne ricorre la fattispecie;
 - l'ente non è in dissesto;
 - non ha attivato il piano di riequilibrio finanziario pluriennale;
 - non ha provveduto nel corso del 2019 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio di parte corrente ed in conto capitale, per l'inesistenza degli stessi;
 - che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2018 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2019, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2019 risultante dal conto del Tesoriere corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2019 (da conto del Tesoriere)	€ 10.016.888,09
Fondo di cassa al 31 dicembre 2019 (da scritture contabili)	€ 10.016.888,09

Nell'ultimo triennio, l'andamento della consistenza del fondo di cassa finale è il seguente:

	2017	2018	2019
Fondo cassa complessivo al 31.12	€ 10.882.332,85	€ 12.123.774,72	€ 10.016.888,09
<i>di cui cassa vincolata</i>	€ 605.259,23	€ 1.549.678,34	€ 1.403.417,25

L'evoluzione della cassa vincolata nel triennio è rappresentata nella seguente tabella:

L'ente ha provveduto ad aggiornare correttamente la giacenza di cassa vincolata al 31/12/2019.

Evoluzione della cassa vincolata nel triennio

Consistenza cassa vincolata	2017	2018	2019
Consistenza di cassa effettiva all'1.1	€ 617.177,30	€ 605.259,23	€ 1.549.678,34
Somme utilizzate in termini di cassa all'1.1	€ -	€ -	€ -
Fondi vincolati all'1.1	€ 617.177,30	€ 605.259,23	€ 1.549.678,34
Incrementi per nuovi accrediti vincolati	€ 58.518,02	€ 1.148.646,52	€ 302.206,36
Decrementi per pagamenti vincolati	€ 70.436,09	€ 204.227,41	€ 448.467,45
Fondi vincolati al 31.12	€ 605.259,23	€ 1.549.678,34	€ 1.403.417,25
Somme utilizzate in termini di cassa al 31.12	€ -	€ -	€ -
Consistenza di cassa effettiva al 31.12	€ 605.259,23	€ 1.549.678,34	€ 1.403.417,25

L'Organo di revisione ha verificato che non c'è stato nell'anno 2019 utilizzo della cassa vincolata.

Sono stati verificati gli equilibri di cassa:

Riscossioni e pagamenti al 31.12.2019					
	+/-	Previsioni definitive**	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale (A)		€ 12.123.774,72			€ 12.123.774,72
Entrate Titolo 1.00	+	€ 16.611.572,20	€ 12.329.995,47	€ 1.144.772,64	€ 13.474.768,11
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 2.00	+	€ 1.034.949,30	€ 510.972,80	€ 97.004,17	€ 607.976,97
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 3.00	+	€ 3.459.082,97	€ 841.009,67	€ 473.223,11	€ 1.314.232,78
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da aa.pp. (B1)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate B (B=Titoli 1.00, 2.00, 3.00, 4.02.06)	=	€ 21.105.604,47	€ 13.681.977,94	€ 1.714.999,92	€ 15.396.977,86
di cui per estinzione anticipata di prestiti (somma *)		€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	+	€ 24.241.545,64	€ 12.900.262,99	€ 1.934.122,90	€ 14.834.385,89
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	+	€ 408.748,00	€ 408.747,76	€ -	€ 408.747,76
di cui per estinzione anticipata di prestiti		€ -	€ -	€ -	€ -
di cui rimborso anticipazioni di liquidità (d.l. n. 35/2013 e ss. mm. e rifinanziamenti)		€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Spese C (C=Titoli 1.00, 2.04, 4.00)	=	€ 24.650.293,64	€ 13.309.010,75	€ 1.934.122,90	€ 15.243.133,65
Differenza D (D=B-C)	=	-€ 3.544.689,17	€ 372.967,19	-€ 219.122,98	€ 153.844,21
Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e dai principi contabili che hanno effetto sull'equilibrio					
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (E)	+	€ 405.296,04	€ 405.296,04	€ -	€ 405.296,04
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	-	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti (G)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE H (H=D+E-F+G)	=	-€ 3.139.393,13	€ 778.263,23	-€ 219.122,98	€ 559.140,25
Entrate Titolo 4.00 - Entrate in conto capitale	+	€ 2.231.784,76	€ 985.150,11	€ 628.660,05	€ 1.613.810,16
Entrate Titolo 5.00 - Entrate da rid. attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 6.00 - Accensione prestiti	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate Titoli 4.00+5.00+6.00 +F (I)	=	€ 2.231.784,76	€ 985.150,11	€ 628.660,05	€ 1.613.810,16
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (B1)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.02 Riscoss. di crediti a breve termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.03 Riscoss. di crediti a m/l termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.04 per riduzione attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate per riscossione di crediti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie L1 (L1=Titoli 5.02,5.03, 5.04)	=	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate per riscossione di crediti, contributi agli investimenti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie (L=B1+L1)	=	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate di parte capitale M (M=I-L)	=	€ 2.231.784,76	€ 985.150,11	€ 628.660,05	€ 1.613.810,16
Spese Titolo 2.00	+	€ 4.944.757,67	€ 3.021.773,82	€ 774.365,67	€ 3.796.139,49
Spese Titolo 3.01 per acquisizioni attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Spese Titolo 2,00, 3.01 (N)	=	€ 4.944.757,67	€ 3.021.773,82	€ 774.365,67	€ 3.796.139,49
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in c/capitale (O)	-	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale spese di parte capitale P (P=N-O)	-	€ 4.944.757,67	€ 3.021.773,82	€ 774.365,67	€ 3.796.139,49
DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE Q (Q=M-P-E-G)	=	-€ 3.118.268,95	-€ 2.441.919,75	-€ 145.705,62	-€ 2.587.625,37
Spese Titolo 3.02 per concess. crediti di breve termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 3.03 per concess. crediti di m/l termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 3.04 Altre spese increm. di attività finanz.	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale spese per concessione di crediti e altre spese per incremento attività finanziarie R (R=somma titoli 3.02, 3.03,3.04)	=	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate titolo 7 (S) - Anticipazioni da tesoriere	+	€ 2.582.285,00	€ -	€ -	€ -
Spese titolo 5 (T) - Chiusura Anticipazioni tesoriere	-	€ 2.582.285,00	€ -	€ -	€ -
Entrate titolo 9 (U) - Entrate c/terzi e partite di giro	+	€ 8.785.387,02	€ 2.387.515,83	€ 4.659,52	€ 2.392.175,35
Spese titolo 7 (V) - Uscite c/terzi e partite di giro	-	€ 8.956.201,87	€ 2.301.133,57	€ 169.443,29	€ 2.470.576,86
Fondo di cassa finale Z (Z=A+H+Q+L1-R+S)	=	€ 5.695.297,79	-€ 1.577.274,26	-€ 529.612,37	€ 10.016.888,09

* Trattasi di quota di rimborso annua

** Il totale comprende Competenza + Residui

Nel conto del tesoriere al 31/12/2019 non si sono avuti pagamenti per azioni esecutive;

L'ente **non ha** provveduto alla restituzione dell'anticipazione di tesoreria, in quanto non è stata richiesta.

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2019 iscritto a bilancio è stato di euro 2.582.285,00;

Tempestività pagamenti

L'ente ha adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'articolo 183, comma 8 del Tuel.

L'Ente, ai sensi dell'art. 41, comma 1, d.l. n. 66/2014, non ha allegato al rendiconto un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002, in quanto non sono stati superati i termini di pagamenti oltre la scadenza. Inoltre al rendiconto è allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del d.lgs. n. 33/2013.

L'ente ha rispettato i tempi di pagamento, con pagamento medio di 24 giorni dei fornitori.

Il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e quello complessivo

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 1.979.507,05

L'equilibrio di bilancio presenta un saldo pari ad Euro 1.728.097,32, mentre l'equilibrio complessivo presenta un saldo pari ad Euro 1.638.486,94 come di seguito rappresentato:

GESTIONE DEL BILANCIO	
a) Avanzo di competenza (+) /Disavanzo di competenza (-)	1.979.507,05
b) Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N (+)	145.217,32
c) Risorse vincolate nel bilancio (+)	106.192,41
d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	1.728.097,32

GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO	
d)Equilibrio di bilancio (+)/(-)	1.728.097,32
e)Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	89.610,38
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	1.638.486,94

Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza si concilia con quello di amministrazione, come risulta dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2019
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	-€ 1.389.060,82
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	€ 7.174.094,72
Fondo pluriennale vincolato di spesa	€ 5.603.383,05
SALDO FPV	€ 1.570.711,67
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	€ 27,86
Minori residui attivi riaccertati (-)	€ 27.531,14
Minori residui passivi riaccertati (+)	€ 44.770,62
SALDO GESTIONE RESIDUI	€ 17.267,34
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	-€ 1.389.060,82
SALDO FPV	€ 1.570.711,67
SALDO GESTIONE RESIDUI	€ 17.267,34
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	€ 1.797.856,20
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	€ 5.974.716,85
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2019	€ 7.971.491,24

*saldo accertamenti e impegni del solo esercizio 2019

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

Entrate	Previsione definitiva (competenza)	Accertamenti in c/competenza	Incassi in c/competenza	%
		(A)	(B)	Incassi/accert.ti in c/competenza
				(B/A*100)
Titolo I	€ 13.351.978,55	€ 13.809.097,51	€ 12.329.995,47	89,29
Titolo II	€ 658.655,55	€ 668.521,31	€ 510.972,80	76,43
Titolo III	€ 1.722.226,01	€ 1.684.711,53	€ 841.009,67	49,92
Titolo IV	€ 1.537.496,00	€ 1.418.806,76	€ 985.150,11	69,44
Titolo V	€ -	€ -	€ -	0,00

Nel 2019, l'Organo di revisione, nello svolgimento dell'attività di vigilanza sulla regolarità dei rapporti finanziari tra Ente locale e concessionario della riscossione ai sensi dell'art. 239, co. 1, lett. c), del TUEL, non ha rilevato irregolarità e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'Organo di revisione ha verificato che il concessionario abbia riversato il riscosso nel conto di tesoreria dell'Ente locale con la periodicità stabilita dall'art. 7, co. 2, lett. gg-septies) del d.l. n. 70/2011, convertito dalla l. n. 106/2011 e s.m.i.

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2019 la seguente situazione:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	206.657,95
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	16.162.330,35
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	14.851.035,26
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	161.314,39
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	408.747,76
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		947.890,89
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	276.981,98
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	405.296,04
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		1.630.168,91
- Risorse accantonate di parte corrente stanziato nel bilancio dell'esercizio N	(-)	145.217,32
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	27.694,07
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE	(-)	1.457.257,52
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	89.610,38
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		1.367.647,14

P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	1.520.874,22
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	6.967.436,77
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.418.806,76
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	405.296,04
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	3.710.414,91
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	5.442.068,66
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1) = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E)		349.338,14
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	78.498,34
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		270.839,80
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		270.839,80
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	-
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		1.979.507,05
Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio N		145.217,32
Risorse vincolate nel bilancio		106.192,41
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		1.728.097,32
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		89.610,38
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		1.638.486,94

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

O1) Risultato di competenza di parte corrente		1.630.168,91
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	276.981,98
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio N ⁽¹⁾	(-)	145.217,32
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) ⁽²⁾	(-)	89.610,38
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio ⁽³⁾	(-)	27.694,07
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		1.090.665,16

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Capitolo di spesa	descrizione	Risorse accantonate al 1/1/ N	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio N (con segno -)	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio N	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/- ²)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/ N
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)
Fondo anticipazioni liquidità						0
Totale Fondo anticipazioni liquidità		0	0	0	0	0
Fondo perdite società partecipate						0
Totale Fondo perdite società partecipate		0	0	0	0	0
Fondo contenzioso		1.461.902,93	284.887,41			1.177.015,52
Totale Fondo contenzioso		1.461.902,93	284.887,41	-	-	1.177.015,52
Fondo crediti di dubbia esigibilità ⁽³⁾		3.124.721,01		145.217,32		3.269.938,33
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità		3.124.721,01	-	145.217,32	-	3.269.938,33
Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)						0
Totale Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)		0	0	0	0	0
Altri accantonamenti ⁽⁴⁾						
Passività potenziali		291.574,60	106.663,00	-	47.658,63	232.570,23
Trattamento fine mandato Sindaco		16.275,00	13.589,72	-	3.500,00	6.185,28
Fondo trattamento quiescenza dipendenti		16.325,99	-	-	-	16.325,99
Accantonamento x applicazioni contrattuali - Rinnovo contratto (Segretario)		8.000,00	-	-	-	8.000,00
Fondo franchigia sinistri		18.263,00	18.263,00	-	38.451,75	38.451,75
Totale Altri accantonamenti		350.438,59	138.515,72	-	89.610,38	301.533,25
Totale		4.937.062,53	423.403,13	145.217,32	89.610,38	4.748.487,10

(*) Le modalità di compilazione delle singole voci del prospetto sono descritte nel paragrafo 13.7.1 del principio applicato della programmazione

(1) Indicare, con il segno (-), l'utilizzo dei fondi accantonati attraverso l'applicazione in bilancio della corrispondente quota del risultato di amministrazione.

(2) Indicare con il segno (+) i maggiori accantonamenti nel risultato di amministrazione effettuati in sede di predisposizione del rendiconto, e con il segno (-), le riduzioni degli accantonamenti effettuati in sede di predisposizione del rendiconto.

(3) Con riferimento ai capitoli di bilancio riguardanti il FCDE, devono essere preliminarmente valorizzate le colonne (a) e (e) nelle quali devono essere indicate rispettivamente le quote accantonate nel risultato di amministrazione degli esercizi (N-1) e (N) determinate nel rispetto dei principi contabili. Successivamente sono valorizzati gli importi di cui alla lettera (b), che corrispondono alla quota del risultato di amministrazione applicata al bilancio N per le rispettive quote del FCDE.

Se l'importo della colonna (e) è minore della somma algebrica delle colonne (a) +(b), la differenza è iscritta con il segno (-) nella colonna (d).

Se l'importo della colonna (e) è maggiore della somma algebrica delle colonne (a)+(b), la differenza è iscritta con il segno (+) nella colonna (c) entro il limite dell'importo stanziato in bilancio per il FCDE (previsione definitiva). Se lo stanziamento di bilancio non è capiente, la differenza è iscritta nella colonna (d) con il segno (+).

(4) I fondi di riserva e i fondi speciali non confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/ N	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio N	Entrate vincolate accertate nell'esercizio N	Impegni eserc. N finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/N finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui);	Cancellazione nell'esercizio N di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio N-1 non reimpegnati nell'esercizio N	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/N	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/N
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)	(i)=(a)+(c)-(d)-(e)+(f)+(g)
Vincoli derivanti dalla legge												
345	Sanzioni violazione Codice della Strada	diversi				193.373,78	191.500,00				1.873,78	1.873,78
780	Proventi concessioni edilizie					470.496,80	349.779,66	71.317,04			49.400,10	49.400,10
783	Costo di costruzione					116.771,09	84.614,30	3.058,55			29.098,24	29.098,24
200	Barriere architettoniche			88.988,05	88.988,05		88.988,05				0	0
95.1	Tari								9.003,78		0	9.003,78
Totale vincoli derivanti dalla legge (1/1)				88.988,05	88.988,05	780.641,67	714.882,01	74.375,29	-	9.003,78	80.372,12	89.375,90
Vincoli derivanti da Trasferimenti												
768	Contrib reg.le accessibilità edifici pubblici	30401/705	Manutenzione str. Miglioramento accessibilità edifici pubblici			14.784,00	14.784,00				0	0
777/1	Contributo Comune Casalecchio accessibilità polo funzionale	28104/703	Viabilità Polo funzionale Zola B			503.199,16	281.925,66	221.273,50			0	0
750	Contributo dalla stati per investimenti	diversi	manutenz. Str. Edifici scolastici			190.000,00	100.000,00	90.000,00			0	0
766/4	Trasf.reg.le per spese investimento	25101/705	Interventi str. Biblioteche			37.000,00		37.000,00			0	0
145/3	Altri trasferimenti dalla Stato refezione scolastica e altro	diversi				92.146,69	89.387,65				2.759,04	2.759,04
145.5	Altri trasferimenti dallo stato 5 x mille	10469/492	Contributi ASC			9.685,84	9.685,84				0	0
170.2	Trasferimenti reg.le assistenza scolastica e trasporto	4577/571	Contributi alle famiglie - assistenza scolastica			18.617,35	18.000,00				617,35	617,35
200	Contributi reg.le funzioni socio assistenziali	10474/532	Contributo barriere architettoniche			78.125,94	78.125,94				0	0
242.1	Trasferimento Reg.le politiche giovanili	1840/320	Presid diverse politiche giovanili			22.315,45	18.300,00				4.015,45	4.015,45
275.6	Trasferimento servizio nido	10134/228	Prestazioni asilo nido			33.332,76	30.000,00				3.332,76	3.332,76
289	Trasferimento Comune casalecchio progetto disrettuale	10473/545	Progetto disrettuale			2.180,00					2.180,00	2.180,00
150.2	Rimborso stato elezioni	1894/645	elezioni Politiche			23.347,07	23.347,07				-	-
242	Trasf. Reg.ne elezioni regionali	1894/646	elezioni regionali			34.601,82	21.686,13				12.915,69	12.915,69
575.1	Proventi da sponsor co working	1134/241	Interventi progetto co working			25.000,00	25.000,00				-	-
Totale vincoli derivanti da trasferimenti (1/2)				0	0	1.084.336,08	710.242,29	348.273,50	-	-	25.820,29	25.820,29
Vincoli derivanti da finanziamenti												
Totale vincoli derivanti da finanziamenti (1/3)				0	0	0	0	0	0	0	0	0
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente												
454	Canoni concessioni spazi telefonia	9634/269	progetti ambientali			61.313,80					0	61.313,80
37	Ici recupero evasione		attribuzione proventi			17.388,39			17.388,39		0	-
Totale vincoli formalmente attribuiti dall'ente (1/4)				78.702,19	0	0	0	0	17.388,39	0	0	61.313,80
Altri vincoli												
95.1	Tari					9.003,78			9,003,78		0	-
Totale altri vincoli (1/5)				9.003,78	0	0	0	0	9,003,78	0	0	-

Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (m/1)		
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (m/2)		
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (m/3)		
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (m/4)		
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (m/5)		
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (m=m/1+m/2+m/3+m/4+m/5)	0	0
Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/1=l/1-m/1)	80.372,12	89.375,90
Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/2=l/2-m/2)	25.820,29	25.820,29
Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/3=l/3-m/3)	-	-
Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/4=l/4-m/4)	-	61.313,80
Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/5=l/5-m/5)	-	-

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Capitolo di entrata	Descriz.	Capitolo di spesa	Descriz.	Risorse destinate agli investim. al 1/1/ N	Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio N	Impegni eserc. N finanziati da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione e	Fondo plurienn. vinc. al 31/12/N finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi costituiti da risorse destinate agli investimenti o eliminazione della destinazione su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse destinate agli investimenti (-) (gestione dei residui)	Risorse destinate agli investim. al 31/12/ N
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)
780	Proventi concessioni edilizie	diversi		1.574.797,94		217.180,94	696.113,36		-
700	Alienazione beni mobili e diritti reali				8.400,00				8.400,00
710	Alirnzione beni immobili				78.155,71				78.155,71
									-
									-
									-
Totale				1.574.797,94	86.555,71	217.180,94	696.113,36	-	748.059,35
				Totale quote accantonate nel risultato di amministrazione riguardanti le risorse destinate agli investimenti (g)					
				Totale risorse destinate nel risultato di amministrazione al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (h = Totale f - g)					748.059,35

(*) Le modalità di compilazione delle singole voci del prospetto sono descritte nel paragrafo 13.7.3 del principio applicato della programmazione

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2019

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs. 118/2011 per rendere evidente all'organo consiliare la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'Organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2018-2019-2020 di riferimento;
- la sussistenza dell'impegno di spesa riguardanti gli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'articolo 113 del d.lgs. 50 del 2016

La composizione del FPV finale 31/12/2019 è la seguente:

FPV	01/01/2019	31/12/2019
FPV di parte corrente	€ 206.657,95	€ 161.314,39
FPV di parte capitale	€ 6.967.436,77	€ 5.442.068,66
FPV per partite finanziarie	€ -	€ -

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente:

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato di parte corrente

	2017	2018	2019
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	€ 170.707,85	€ 206.657,95	€ 161.314,9
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	€ 10.004,00	€ 20.944,96	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile **	€ 160.703,85	€ 185.712,99	€ 161.314,9
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2***	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -

Il FPV in spesa c/capitale è stato attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni: entrata esigibile e tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato della contabilità finanziaria così come modificato dal DM 1° marzo 2019.

La reimputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, coperti dal FPV determinato alla data del 1° gennaio 2019, è conforme all'evoluzione dei cronoprogrammi di spesa.

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale:

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato c/capitale

	2017	2018	2019
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	€ 1.193.776,24	€ 6.967.436,77	€ 5.442.068,66
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	€ 989.280,78	€ 6.583.222,20	€ 1.177.082,00
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	€ 204.495,46	€ 384.214,57	€ 4.264.986,66
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -

Risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che:

- Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2019, presenta un **avanzo** di **Euro 7.971.491,24**, come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				12.123.774,72
RISCOSSIONI	(+)	2.348.319,49	17.054.643,88	19.402.963,37
PAGAMENTI	(-)	2.877.931,86	18.631.918,14	21.509.850,00
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			10.016.888,09
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			10.016.888,09
RESIDUI ATTIVI	(+)	3.939.350,05	2.991.197,79	6.930.547,84
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>			356.882,28	-
RESIDUI PASSIVI	(-)	569.577,29	2.802.984,35	3.372.561,64
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			161.314,39
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			5.442.068,66
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A) ⁽²⁾	(=)			7.971.491,24

Nei residui attivi sono compresi euro 356.882,28 derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base di stima del Dipartimento finanze.

b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

Evoluzione del risultato d'amministrazione nell'ultimo triennio:

	2017	2018	2019
Risultato d'amministrazione (A)	€ 13.246.702,11	€ 7.772.573,05	€ 7.971.491,24
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	€ 4.821.179,23	€ 4.937.062,53	€ 4.748.487,10
Parte vincolata (C)	€ 96.386,92	€ 176.694,02	€ 176.509,99
Parte destinata agli investimenti (D)	€ 7.542.410,36	€ 1.574.797,94	€ 748.059,35
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	€ 786.725,60	€ 1.084.018,56	€ 2.298.434,80

Il fondo parte disponibile va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria degli altri fondi. In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria degli altri fondi è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente la parte vincolata, la parte accantonata e la parte destinata.

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione:

- Vincolato;
- destinato ad investimenti;
- libero;

a seconda della fonte di finanziamento.

Utilizzo nell'esercizio 2019 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2018

Utilizzo delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio n-1. (vanno compilate le celle colorate)

Risultato d'amministrazione al 31.12.2018										
Valori e Modalità di utilizzo del risultato di amministrazione	Totali	Parte disponibile	Parte accantonata			Parte vincolata				Parte destinata agli investimenti
			FUDE	Fondo passività potenziali	Altri Fondi	Ex lege	Trasfer.	mutuo	ente	
Copertura dei debiti fuori bilancio	€ -	€ -								
Salvaguardia equilibri di bilancio	€ -	€ -								
Finanziamento spese di investimento	€ -	€ -								
Finanziamento di spese correnti non permanenti	€ 43.641,73	€ 43.641,73								
Estinzione anticipata dei prestiti	€ -	€ -								
Altra modalità di utilizzo	€ -	€ -								
Utilizzo parte accantonata	€ 423.403,13		€ -	€ 106.663,00	€ 316.740,13					
Utilizzo parte vincolata	€ 88.988,05					€ 88.988,05	€ -	€ -	€ -	
Utilizzo parte destinata agli investimenti	€ 1.241.823,29									€ 1.241.823,29
Valore delle parti non utilizzate	€ 5.974.716,85	€ 1.040.376,83	€ 3.124.721,01	€ 184.911,60	€ 1.204.026,79	€ -	€ -	€ -	€ 87.705,97	€ 332.974,65
Valore monetario della parte	€ 7.772.573,05	€ 1.084.018,56	€ 3.124.721,01	€ 291.574,60	€ 1.520.766,92	€ 88.988,05	€ -	€ -	€ 87.705,97	€ 1.574.797,94

Somma del valore delle parti non utilizzate=Valore del risultato d'amministrazione dell' anno n-1 al termine dell'esercizio n:

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto delle finalità indicate in ordine di priorità dall'art. 187 co.2 Tuel oltreché da quanto previsto dall'art.187 co. 3-bis Tuel e dal principio contabile punto 3.3 circa la verifica di congruità del fondo crediti dubbia esigibilità.

Art. 187 co. 2. La quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi dell'art. 186 e quantificato ai sensi del comma 1, può essere utilizzato con provvedimento di variazione di bilancio, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

Resta salva la facoltà di impiegare l'eventuale quota del risultato di amministrazione "svincolata", in occasione dell'approvazione del rendiconto, sulla base della determinazione dell'ammontare definitivo della quota del risultato di amministrazione accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità, per finanziare lo stanziamento riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo a quello cui il rendiconto si riferisce. Nelle operazioni di estinzione anticipata di prestiti, qualora l'ente non disponga di una quota sufficiente di avanzo libero, nel caso abbia somme accantonate per una quota pari al 100 per cento del fondo crediti di dubbia esigibilità, può ricorrere all'utilizzo di quote dell'avanzo destinato a investimenti solo a condizione che garantisca, comunque, un pari livello di investimenti aggiuntivi.

Art.187 3-bis. L'avanzo di amministrazione non vincolato non può essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, fatto salvo l'utilizzo per i provvedimenti di riequilibrio di cui all'articolo 193.

Punto 3.3 P.C. 4/2 D.lgs 118/2011 "Fino a quando il Fondo crediti dubbia esigibilità non risulta adeguato non è possibile utilizzare l'avanzo di amministrazione."

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2019 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n.48 del 13.05.2020 munito del parere dell'Organo di revisione.

Il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

È stata verificata la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 6 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

Nelle scritture contabili dell'Ente persistono residui passivi provenienti dal 2018 e da esercizi precedenti.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n. 48 del 13.05.2020 ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI

	Iniziali	Riscossi	Inseriti nel rendiconto	Variazioni
Residui attivi	€ 6.315.172,82	€ 2.348.319,49	€ 3.939.350,05	-€ 27.503,28
Residui passivi	€ 3.492.279,77	€ 2.877.931,86	€ 569.577,29	-€ 44.770,62

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	€ 7.014,04	€ 34.959,64
Gestione corrente vincolata	€ -	€ -
Gestione in conto capitale vincolata	€ -	€ -
Gestione in conto capitale non vincolata	€ 12.690,74	€ 1.312,93
Gestione servizi c/terzi	€ 7.798,50	€ 8.498,05
MINORI RESIDUI	€ 27.503,28	€ 44.770,62

L'Organo di revisione ha verificato che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.

L'Organo di revisione ha verificato che il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza è stato adeguatamente motivato:

- attraverso l'analitica descrizione delle procedure seguite per la realizzazione dello stesso prima della sua eliminazione totale o parziale;

- indicando le ragioni che hanno condotto alla maturazione della prescrizione.

L'Organo di revisione ha verificato conseguentemente che è stato adeguatamente incrementato il FCDE.

Dall'analisi dell'andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio relativamente alle principali entrate risulta quanto segue:

Residui attivi		Esercizi precedenti	2015	2016	2017	2018	2019	Totale residui conservati al 31.12.2019	FCDE al 31.12.2019
IMU	Residui iniziali	€ -	€ -	€ -	€ 217.242,75	€ 491.232,94	€ 708.475,69	€ 1.202.765,64	€ 605.479,95
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ -	€ -	€ 5.191,61	€ 158.858,13	€ 164.049,74		
	Percentuale di riscossione	0%	0%	0%	2%	32%			
Tarsu – Tia - Tari	Residui iniziali	€ 701.629,31	€ 194.698,74	€ 154.782,37	€ 236.553,37	€ 385.307,47	€ 1.672.971,26	€ 1.750.810,11	€ 1.148.006,19
	Riscosso c/residui al 31.12	€ 13.062,71	€ 13.667,48	€ 2.101,44	€ 86.280,99	€ 172.398,80	€ 287.511,42		
	Percentuale di riscossione	2%	7%	1%	36%	45%			
Sanzioni per violazioni codice della strada	Residui iniziali	€ -	€ -	€ 108.048,85	€ 195.539,56	€ 379.143,71	€ 682.732,12	€ 899.918,19	€ 786.798,47
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ -	€ -	€ 10.490,70	€ 53.933,80	€ 64.424,50		
	Percentuale di riscossione	0%	0%	0%	5%	14%			
Fitti attivi e canoni patrimoniali (cap. 451-452)	Residui iniziali	€ -	€ -	€ 13.467,97	€ 3.585,90	€ 9.230,81	€ 26.284,68	€ 41.313,98	€ 24.519,85
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ -	€ 2.160,47	€ 1.161,51	€ 5.724,26	€ 9.046,24		
	Percentuale di riscossione	0%	0%	16%	32%	62%			
Proventi acquedotto	Residui iniziali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		
	Percentuale di riscossione	0%	0%	0%	0%	0%			
Proventi da permesso di costruire	Residui iniziali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 23.062,15	€ -
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		
	Percentuale di riscossione	0%	0%	0%	0%	0%			
Proventi canoni depurazione	Residui iniziali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		
	Percentuale di riscossione	0%	0%	0%	0%	0%			

N.B.

Considerato che la finalità della tabella sopra riportata è quella di illustrare la vetustà dei residui attivi di alcune entrate comunali, la tabella è stata così compilata:

- nella colonna “Totale residui conservati al 31/12/2019” è da inserire il dato cumulato dei residui attivi risultante dopo l’operazione di riaccertamento ordinario, comprensivo dei residui di competenza;
- nelle colonne precedenti, sono da riportare i residui risalenti alle annualità riportate in colonna, conservati al 1.1.2019 e la colonna riferita al 2019 contiene, al contrario, i dati della competenza.
- Nella riga riscosso c/residui occorre inserire le riscossioni in conto residui effettuate nel corso dell’esercizio 2019

L’art. 4 del D.L. 119/2018 ha disciplinato la novità del lo stralcio dei crediti fino a 1.000 € con l’automatico annullamento dei valori di importo residuo fino a 1.000 € (comprensivo di capitale, interessi e sanzioni), risultanti dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1°

gennaio 2000 al 31 dicembre 2010. L'eventuale disavanzo derivante da tale disposizione può essere ripartito in un numero massimo di 5 anni a quote costanti.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

N.B. *Si ricorda che in sede di rendiconto non è prevista alcuna percentuale di abbattimento del FCDE.*

▪ **Determinazione del F.C.D.E. con il Metodo ordinario**

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2019 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

L'Ente ha evidenziato nella Relazione al Rendiconto la modalità di calcolo applicate (media semplice) in relazione alle singole tipologie di entrata.

N.B. *Come previsto dal principio contabile 4/2 a decorrere dal rendiconto 2019 non è più possibile utilizzare il metodo semplificato.*

Il Decreto Milleproroghe (Decreto Legge 30 dicembre 2019, n. 162) prevede disposizioni per il ripiano del disavanzo finanziario degli enti locali eventualmente emergente in sede di approvazione del rendiconto 2019, dovuto alla diversa modalità di calcolo dell'accantonamento al FCDE in sede di rendiconto negli esercizi finanziari 2018 e 2019.

In particolare, per gli enti che avevano utilizzato il metodo semplificato il disavanzo che si determinerà dalla differenza tra l'importo del FCDE accantonato nel risultato di amministrazione in sede di approvazione del rendiconto 2018 e l'importo del FCDE accantonato in sede di approvazione del rendiconto 2019, potrà essere ripianato in un periodo massimo di 15 annualità, a decorrere dall'esercizio 2021, in quote annuali costanti.

Le modalità di recupero devono essere definite con deliberazione del Consiglio comunale dell'ente locale, con il parere dell'Organo di revisione contabile, entro 45 giorni dall'approvazione del Rendiconto 2019.

Ai fini del ripiano del disavanzo possono essere utilizzate:

- *le economie di spesa;*
- *tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione,*
- *i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale.*

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 3.269.938,33

Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, l'Organo di revisione ha verificato che non sono stati eliminati con il consuntivo 2019 crediti iscritti fra i residui attivi, in quanto non prescritti e per i quali è in corso la procedura di riscossione coattiva:

L'Ente non si è avvalso della facoltà di riduzione della quota di accantonamento del FCDE, come previsto dal comma 1015 dell'art. 1 della legge 30 dicembre 2018 n. 145.

Fondo anticipazione liquidità

Per l'Ente, ai sensi dell'art. 39 ter della dl 30 dicembre 2019 n. 162 convertito in legge n. 8 del 28 febbraio 2020 non ricorre la fattispecie.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 1.177.015,52 determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Dalla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente esistente al 31/12 è stata calcolata una passività potenziale probabile inferiore di euro 284.887,41 legata ad un contenzioso definitosi nell'anno 2019, disponendo il seguente accantonamento Euro 1.461.902,93 già accantonati nel risultato di amministrazione al 31/12 dell'esercizio precedente

La ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente esistente al 31/12 è stata effettuata mediante un' analisi ricognitoria da parte dell'ufficio di avvocatura propria dell'ente incaricato a seguire le vertenze ed in relazione a tale determinazione l'organo di revisione ritiene congrui gli accantonamenti effettuati.

Fondo perdite aziende e società partecipate

Non sono state accantonate somme quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni ai sensi dell'art.1, comma 551 della legge 147/2013 e quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle società partecipate ai sensi dell'art.21, commi 1 e 2 del d.lgs. n.175/2016, in quanto non ne ricorre la fattispecie.

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	€ 16.275,00
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	€ 3.500,00
- utilizzi	€ 13.589,72
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	€ 6.185,28

Altri fondi e accantonamenti

L'Organo di Revisione ha verificato che nel risultato di amministrazione è presente un accantonamento pari a € 8.000,00 per gli aumenti contrattuali del segretario comunale, in quanto per il personale dipendente il costo è già stato inserito nel bilancio a costo.

L'Organo di Revisione ha verificato la congruità degli accantonamenti per le passività potenziali probabili.

SPESA IN CONTO CAPITALE

Si riepiloga la spesa in conto capitale per macroaggregati:

	Macroaggregati	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Variazione
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente		€ -	€ -
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	€ 1.717.309,27	€ 3.352.595,97	€ 1.635.286,70
203	Contributi agli investimenti	€ 29.463,71	€ 55.356,29	€ 25.892,58
204	Altri trasferimenti in conto capitale	€ -	€ -	€ -
205	Altre spese in conto capitale	€ 33.673,27	€ 302.462,65	€ 268.789,38
	TOTALE	€ 1.780.446,25	€ 3.710.414,91	€ 1.929.968,66

SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano essere equivalenti.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

ENTRATE DA RENDICONTO 2017	<i>Importi in euro</i>	%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 12.995.631,63	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	€ 486.658,53	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	€ 1.895.510,88	
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO 2017	€ 15.377.801,04	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	€ 1.537.780,10	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO 2017		
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2019(1)	€ 125.114,38	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	€ -	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ -	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	€ 1.412.665,72	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)	€ 125.114,38	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto 2016		81,36%

1) La lettera C) comprende: ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2017 e ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso.

Nota Esplicativa

Il rispetto del limite è verificato facendo riferimento anche agli interessi riguardanti i finanziamenti contratti e imputati. Non concorrono al limite di indebitamento le garanzie prestate per le quali l'Ente ha accantonato l'intero importo del debito garantito.

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

TOTALE DEBITO CONTRATTO⁽²⁾		
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2018	+	€ 4.291.435,33
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2019	-	€ 408.747,76
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2019	+	€ -
TOTALE DEBITO	=	€ 3.882.687,57

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	€ 5.072.958,90	€ 4.688.031,03	€ 4.291.435,33
Nuovi prestiti (+)	€ -	€ -	€ -
Prestiti rimborsati (-)	-€ 384.927,87	-€ 396.595,70	-€ 408.747,76
Estinzioni anticipate (-)	€ -	€ -	€ -
Altre variazioni +/- (da specificare)	€ -	€ -	€ -
Totale fine anno	€ 4.688.031,03	€ 4.291.435,33	€ 3.882.687,57
Nr. Abitanti al 31/12	18.939	19.015	19.069
Debito medio per abitante	247,53	225,69	203,61

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019
Oneri finanziari	€ 150.227,99	€ 137.708,70	€ 125.114,38
Quota capitale	€ 384.927,87	€ 396.595,70	€ 408.747,76
Totale fine anno	€ 535.155,86	€ 534.304,40	€ 533.862,14

L'ente nel 2019 non ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

	IMPORTI
Mutui estinti e rinegoziati	€ -
Risorse derivanti dalla rinegoziazione	€ -
<i>di cui destinate a spesa corrente</i>	€ -
<i>di cui destinate a spesa in conto capitale</i>	€ -
Contributi ricevuti ai sensi dell art. 9-ter del decreto legge 24 giugno 2016, n.113, come introdotto dalla legge 7 agosto 2016 n. 160, in caso di estinzione anticipata di mutui e prestiti obbligazionari	€ -

L'Ente non si è avvalso della facoltà di cui all'art. 1, comma 866 della legge 27 dicembre 2017, n. 205 e non ha destinato i proventi derivanti dall'alienazione di patrimonio al finanziamento della spesa corrente.

L'Organo di revisione ricorda, nel caso si presenti il caso, del rispetto dei 3 parametri previsti dall'art.1 co.866 della L.205/2017 nel caso di eventuale utilizzo dei proventi derivanti da alienazioni patrimoniali per finanziare il pagamento delle quote capitali di mutui o prestiti obbligazionari nonché l'eventuale estinzione anticipata.

Concessione di garanzie

Non sono state concesse garanzie a favore degli organismi partecipati dall'Ente né a favore di altri soggetti differenti dagli organismi partecipati dall'Ente.

L'Organo di revisione ha verificato che non vi sono prestiti concessi dall'amministrazione a qualsiasi titolo e di conseguenza non risultano casi di prestiti in sofferenza (pagamenti di interesse o capitale scaduti da almeno 90 giorni oppure capitalizzati, rifinanziati o ritardati di comune accordo; pagamenti scaduti da meno di 90 giorni per i quali, considerate le circostanze del debitore, sia in dubbio il recupero anche parziale).

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente non ha ottenuto nel 2019, ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015 una anticipazione di liquidità dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili, in quanto non ne aveva necessità.

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n.33/2015 (vedi anche, a titolo di confronto, i principi enunciati nella delibera n.28/2017 Sez. Autonomie per le Regioni) ha stabilito le seguenti regole per la contabilizzazione dell'anticipazione:

“Nei bilanci degli enti locali soggetti alle regole dell'armonizzazione contabile, la sterilizzazione degli effetti che le anticipazioni di liquidità erogate ai sensi del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito dalla l. 6 giugno 2013, n. 64, e successive modificazioni, integrazioni e rifinanziamenti, producono sul risultato di amministrazione va effettuata stanziando nel Titolo della spesa riguardante il rimborso dei prestiti un fondo, non impegnabile, di importo pari alle anticipazioni di liquidità incassate nell'esercizio, la cui economia confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata ai sensi dell'art. 187 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Il fondo di sterilizzazione degli effetti delle anticipazioni di liquidità va ridotto, annualmente, in proporzione alla quota capitale rimborsata nell'esercizio.

L'impegno contabile per il rimborso dell'anticipazione va imputato ai singoli bilanci degli esercizi successivi in cui vengono a scadenza le obbligazioni giuridiche passive corrispondenti alle rate di ammortamento annuali. La relativa copertura finanziaria va assunta a valere sulle risorse che concorrono all'equilibrio corrente di competenza, individuate ex novo ovvero rese disponibili per effetto di una riduzione strutturale della spesa.

L'utilizzo del fondo di sterilizzazione ai fini dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità di cui all'art. 2, comma 6, d.l.19 giugno 2015, n. 78, convertito dalla l. 6 agosto 2015, n. 125, non deve produrre effetti espansivi della capacità di spesa dell'ente”.

Si tenga conto, infine, della sentenza n. 4/2020 della Corte Costituzionale La Consulta ha rilevato come l'anomala utilizzazione del Fal FCDE l'equilibrio di bilancio e i principi della sana gestione finanziaria, violando la golden rule contenuta nell'articolo 119, comma 6, della Costituzione. L'anticipazione di liquidità, infatti, è una forma di indebitamento straordinario che soggiace al rispetto di tre parametri fondamentali: il collegamento a una sofferenza di cassa, il rigoroso rispetto del bilanciamento degli interessi definiti in sede costituzionale ed europea e la sua inidoneità a essere un rimedio contingente a risanare bilanci strutturalmente in perdita.

Occorre pertanto verificare che nel risultato di amministrazione siano presenti due accantonamenti distinti: uno per il fondo crediti e uno per il fondo anticipazioni liquidità.

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2019 contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico e privato:

N.B. Dal 01.01. 2015 il leasing finanziario rientra nell'indebitamento escluse le ipotesi indicate dalla delibera Corte Conti- Sezione Autonomie n.15/2017 e FAQ Arconet n.23.

Strumenti di finanza derivata

L'Ente no ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati:

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), come modificato dal DM 1.08.2019 infatti gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (Risultato di competenza): € 1.979.507,05
- W2* (equilibrio di bilancio): € 1.728.097,32
- W3* (equilibrio complessivo): € 1.638.486,94

* per quanto riguarda W2) e W3 (equilibrio complessivo) si ricorda che ai sensi del DM 1.08.2019 per il rendiconto 2019 si tratta di valori **con finalità meramente conoscitive**.

Con riferimento alla Delibera n 20 del 17 dicembre 2019 delle Sezioni riunite della Corte dei conti la RGS con Circolare n 5 del 9 marzo 2020 ha precisato che i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al decreto 118/2011 (saldo tra il complessivo delle entrate e delle spese con utilizzo avanzi, FPV e debito)

Nella medesima Circolare 5/2020 si ricorda che gli equilibri a cui tendere ai fini dei vincoli di finanza pubblica sono W1 e W2 mentre il W3 svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione

ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

Entrate

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di revisione, con riferimento all'analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, rileva che sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per il recupero dell'evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni	FCDE	FCDE
			Accantonamento	Rendiconto 2019
			Competenza Esercizio 2019	
Recupero evasione (IMU- cap. 63/1)	€ 931.835,04	€ 331.241,26	€ 146.880,00	€ 605.479,95
Recupero evasione TARSU/TIA/TARES	€ 51.779,52	€ 51.779,52	€ 2.235,58	€ -
Recupero evasione COSAP/TOSAP	€ -	€ -	€ -	€ -
Recupero evasione altri tributi (TASI - cap. 64/1)	€ 106.780,22	€ 63.639,64	€ -	€ 19.948,20
TOTALE	€ 1.090.394,78	€ 446.660,42	€ 149.115,58	€ 625.428,15

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 838.863,72	
Residui riscossi nel 2019	€ 130.028,55	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ -	
Residui al 31/12/2019	€ 708.835,17	84,50%
Residui della competenza	€ 643.734,36	
Residui totali	€ 1.352.569,53	
FCDE al 31/12/2019	€ 625.428,15	46,24%

IMU

Le entrate accertate nell'anno 2019 per € 5.509.039,60 sono **aumentate** di € 287.017,04 rispetto a quelle dell'esercizio 2018 per i seguenti motivi: incassi di una sentenza fallimentare e incassi di Imu anni precedenti.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

IMU (cap. 63)

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 59.212,11	
Residui riscossi nel 2019	€ 59.212,11	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ -	
Residui al 31/12/2019	€ -	0,00%
Residui della competenza	€ 57.745,91	
Residui totali	€ 57.745,91	
FCDE al 31/12/2019		0,00%

In merito si osserva che sono stati conservati solo i residui corrispondenti agli incassi pervenuti entro la data di approvazione in Giunta del rendiconto 2019, in quanto come modalità di accertamento si è proceduto per cassa.

TASI

Le entrate accertate nell'anno 2019 per € 69.041,95 sono diminuite di € 1.453,44 rispetto a quelle dell'esercizio 2018.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TASI è stata la seguente:

TASI (cap. 64)

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 110,00	
Residui riscossi nel 2019	€ 110,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ -	
Residui al 31/12/2019	€ -	
Residui della competenza	€ 73,00	
Residui totali	€ 73,00	
FCDE al 31/12/2019	€ -	0,00%

In merito si osserva che come per l'IMU anche per la TASI sono stati conservati solo i residui corrispondenti agli incassi pervenuti entro la data di approvazione in Giunta del rendiconto 2018, in quanto come modalità di accertamento si è proceduto per cassa.

TARSU-TIA-TARI

Le entrate accertate nell'anno 2019 per € 3.176.491,82 sono diminuite di € 130.173,49 rispetto a quelle dell'esercizio 2018 accertate per € 3.306.665,31

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI è stata la seguente:

TARSU/TIA/TARI

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 1.672.971,26	
Residui riscossi nel 2019	€ 287.511,42	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ -	
Residui al 31/12/2019	€ 1.385.459,84	82,81%
Residui della competenza	€ 365.350,27	
Residui totali	€ 1.750.810,11	
FCDE al 31/12/2019	€ 1.148.006,19	65,57%

In merito si osserva che la Tari viene accertata in base ai ruoli/liste di carico emesse nell'esercizio di riferimento in base al PEF approvato. Per tale voce di entrata è previsto l'accantonamento a FCDE.

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2017	2018	2019
Accertamento	€ 1.062.761,64	€ 1.026.307,83	€ 587.267,89
Riscossione	€ 1.062.761,64	€ 1.026.307,83	€ 564.205,74

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permessi a costruire e relative sanzioni destinati a spesa corrente		
Anno	importo a preventivo	importo a consuntivo
2017	€ 500.000,00	€ -
2018	€ 500.000,00	€ -
2019	€ 500.000,00	€ 405.296,04

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	2017	2018	2019
accertamento	€ 459.706,44	€ 582.476,24	€ 386.747,55
riscossione	€ 207.552,09	€ 203.332,53	€ 105.136,98
%riscossione	45,15	34,91	27,18

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2017	Accertamento 2018	Accertamento 2019
Sanzioni CdS	€ 459.706,44	€ 582.476,24	€ 386.747,55
fondo svalutazione crediti corrispondente	€ 175.319,25	€ 578.615,47	€ 246.212,12
entrata netta	€ 284.387,19	€ 3.860,77	€ 140.535,43
destinazione a spesa corrente vincolata	€ 142.193,60	€ 1.930,39	€ 70.267,71
% per spesa corrente	50%	50%	50,00%
destinazione a spesa per investimenti	€ -	€ -	€ -
% per Investimenti	0,00%	0,00%	0,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

CDS

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 682.732,12	
Residui riscossi nel 2019	€ 64.424,50	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ -	
Residui al 31/12/2019	€ 618.307,62	90,56%
Residui della competenza	€ 281.610,57	
Residui totali	€ 899.918,19	
FCDE al 31/12/2019	€ 786.798,47	87,43%

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs. 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2019 per € 46.852,34 sono aumentate di € 14.013,01 rispetto a quelle dell'esercizio 2018 accertate per € 32.839,33.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la

seguinte:

FITTI ATTIVI

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019 (cap. 451 . 452)	€ 26.284,68	
Residui riscossi nel 2019	€ 9.046,24	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ -	
Residui al 31/12/2019	€ 17.238,44	65,58%
Residui della competenza	€ 24.075,54	
Residui totali	€ 41.313,98	
FCDE al 31/12/2019	€ 24.519,85	59,35%

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	€ 4.300.062,06	€ 3.655.015,65	-645.046,41
102	imposte e tasse a carico ente	€ 236.009,75	€ 210.707,51	-25.302,24
103	acquisto beni e servizi	€ 7.230.656,24	€ 6.954.866,02	-275.790,22
104	trasferimenti correnti	€ 2.831.650,12	€ 3.525.283,07	693.632,95
105	trasferimenti di tributi	€ -	€ -	0,00
106	fondi perequativi	€ -	€ -	0,00
107	interessi passivi	€ 137.708,70	€ 125.114,38	-12.594,32
108	altre spese per redditi di capitale	€ -	€ -	0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	€ -	€ 17.689,58	17.689,58
110	altre spese correnti	€ 421.252,70	€ 362.359,05	-58.893,65
TOTALE		€ 15.157.339,57	€ 14.851.035,26	-306.304,31

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2019, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 166.045,01;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 4.199.557,09;
- il limite di spesa degli enti in precedenza non soggetti ai vincoli del patto di stabilità interno;
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'art. 22, co.2 del D.L. n. 50/2017: tale articolo ha modificato l'art. 1, co. 228, secondo periodo, della L. nr. 208/2015, prevedendo, a partire dal 2017, per i Comuni con popolazione compresa tra i 1.000 ed i 3.000 abitanti che hanno rilevato nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio, l'innalzamento della percentuale del turnover da 75% al 100%;

- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017/2017 assumendo a riferimento l'esercizio 2016.

Per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, le comunità montane e le unioni di comuni, il limite di spesa non si applica all'utilizzo di dipendenti a tempo pieno di altre amministrazioni locali autorizzati dall'amministrazione di provenienza, purché ciò avvenga nei limiti dell'ordinario orario di lavoro settimanale e non si tratti di prestazioni aggiuntive al di fuori dell'ordinario orario di lavoro. (deliberazione Corte conti, sezione autonomie, 20 maggio 2016, n. 23). Il limite di spesa non si applica anche per l'utilizzo contemporaneo di un dipendente da parte di più enti, all'interno dell'ordinario orario di lavoro, e per i dipendenti in posizione di comando. La minore spesa dell'ente titolare del rapporto di lavoro a tempo pieno non può, comunque, generare spazi da impiegare per spese aggiuntive di personale o nuove assunzioni.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2018, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo (art.3 comma 6 D.L. 90/2014)

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2019 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater (o comma 562 per i Comuni non soggetti al patto di stabilità) della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	rendiconto 2019
	2008 per enti non soggetti al patto	
Spese macroaggregato 101	€ 5.698.348,21	€ 3.655.015,65
Spese macroaggregato 103	€ 104.346,19	€ -
Irap macroaggregato 102	€ 360.113,92	€ 189.296,41
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo	€ -	€ -
Altre spese: quote relative alle società partecipate	€ 35.226,00	€ -
Altre spese: costo personale conferito in Unione	€ -	€ 1.507.981,25
Altre spese: da specificare.....	€ -	€ -
Totale spese di personale (A)	€ 6.198.034,32	€ 5.352.293,31
(-) Componenti escluse (B)	€ 1.998.477,23	€ 2.246.201,25
(-) Altre componenti escluse:		
di cui rinnovi contrattuali		
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	€ 4.199.557,09	€ 3.106.092,06

(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)

Nel computo della spesa di personale 2019 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2018 e precedenti rinviate al 2019; mentre dovrà escludere quelle spese che, non venendo a scadenza nel 2019, dovranno essere imputate all'esercizio successivo).

L'Organo di revisione ha certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio.

L'Organo di revisione ha rilasciato il parere sull'accordo decentrato integrativo tenendo conto delle indicazioni della Relazione Illustrativa e Tecnico-Finanziaria.
(A titolo meramente indicativo le spese per la contrattazione integrativa si possono considerare congrue se la loro percentuale di incidenza sulle spese di personale è vicina al 10%)

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Organo di revisione, non avendo l'ente approvato il bilancio di previsione 2019-2021 entro il 31.12.2018, ma nell'anno 2019 nel rispetto dei termini della proroga concessa, pur avendo raggiunto l'obiettivo sul pareggio dei saldi di bilancio 2018, ha verificato che siano stati rispettati i seguenti vincoli :

- *studi ed incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009;*
- *relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell'anno 2009*
- *divieto di effettuare sponsorizzazioni*
- *spese per formazione non superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009*
- *riduzione del 50% rispetto a quella sostenuta nel 2007 della spesa per la stampa di relazioni e pubblicazioni.*

Si ricorda che l'Ente, che ha provveduto ad approvare il bilancio consuntivo 2018 entro il 30 aprile 2019 e il bilancio preventivo 2019-2021 entro il 31.12.2018, non è tenuto, ai sensi dell'art.1 comma 905 della Legge 145/2018, al rispetto delle seguenti disposizioni:

a) l'articolo 5, commi 4 e 5, della legge 25 febbraio 1987, n.67 (*obbligo di comunicazione, anche se negativa, al Garante delle telecomunicazioni delle spese pubblicitarie per gli Enti con popolazione > a 40.000 abitanti*);

b) l'articolo 2, comma 594, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (*obbligo di adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali*);

c) l'articolo 6, commi 12 e 14, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 (*limiti delle spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009*);

d) l'articolo 12, comma 1-ter, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n.111 (*vincoli procedurali per l'acquisto di immobili da parte degli enti territoriali*);

e) l'articolo 5, comma 2, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 (*limiti di spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011*);

f) l'articolo 24 del decreto-legge 24 aprile 2014, n 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89 (*vincoli procedurali concernenti la locazione e la manutenzione degli immobili*).

L'Organo di revisione ha inoltre verificato il rispetto delle disposizioni in materia di consulenza informatica previsti dall'art. 1, commi 146 e 147 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, nonché i vincoli di cui al comma 512 e seguenti della Legge 208/2015 in materia di acquisto di beni e servizi informatici.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, ha verificato che è stata effettuata la conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati.

L'Organo di revisione ha verificato che i prospetti dimostrativi di cui all'art. 11, comma,6, lett. j), d.lgs. n.118/2001 riportanti i debiti e i crediti reciproci tra l'Ente e gli organismi partecipati recano l'asseverazione, oltre che del presente Organo di revisione, anche dell'organo di controllo dei relativi enti e società controllati e partecipati.

N.B. Nel caso di inerzia da parte degli organi di revisione degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, l'Organo di revisione dell'ente locale deve segnalare tale inadempimento all'organo esecutivo dell'ente territoriale il quale, dovendo redigere la relazione sulla gestione allegata al rendiconto – e, quindi, ad illustrare gli esiti della verifica dei debiti e crediti reciproci con i propri enti strumentali e società controllate/partecipate – è tenuto ad assumere senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie (art. 11, co. 6, lett. j, d.lgs. n. 118/2011). (Delibera Corte dei Conti Sezione delle autonomie N. 2/SEZAUT/2016/QMIG)

Esternalizzazione dei servizi

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2019, non ha proceduto a esternalizzare alcun servizio pubblico locale o, comunque, non ha sostenuto alcuna spesa a favore dei propri enti e società partecipati/controllati, direttamente o indirettamente.

Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2019, non ha proceduto alla costituzione di una nuova/nuove società o all'acquisizione di una nuova/nuove partecipazioni societarie.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

L'Ente ha provveduto in data 18.12.2019 con atto CC. n. 103 (entro il 31 dicembre 2019) all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette, predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

Società che hanno conseguito perdite di esercizio

L'Organo di revisione dà atto che nessuna società controllata/partecipata ha subito perdite nel corso dell'esercizio 2019 e nei due precedenti.

Ulteriori controlli in materia di organismi partecipati

Infine, l'Organo di revisione dà atto che i dati inviati dagli enti alla banca dati del Dipartimento del Tesoro sono congruenti con le informazioni sugli organismi partecipati allegata alla relazione sulla gestione.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica.

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria (attraverso la matrice di correlazione di Arconet) e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

In merito al risultato economico conseguito nel 2019 il risultato finale di esercizio è di 745.709,28

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di Euro - 349.074,12. con un peggioramento dell'equilibrio economico di Euro 67.634,81 rispetto al risultato del precedente esercizio.

I proventi da partecipazione indicati tra i proventi finanziari per euro 32.868,66, si riferiscono alle seguenti partecipazioni:

società	% di partecipazione	Proventi
Hera Spa	0,01713%	€ 25.520,10
Melamangio Spa	4%	€ 7.348,56

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3.

Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti);

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento		
2017	2018	2019
1.671.506,09	1.623.679,10	1.646.777,43

STATO PATRIMONIALE

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

Per quanto concerne l'obbligo di aggiornamento degli inventari, si prende atto che sono aggiornati annualmente.

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2019 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente ha terminato le procedure di valutazione dei cespiti rispetto ai nuovi criteri stabiliti dal principio 4/2.

L'ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente ha effettuato la conciliazione fra inventario contabile e inventario fisico.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate in base ai criteri I criterio indicati al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3.

Crediti

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Il fondo svalutazione crediti pari a euro 3.269.938,33 è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce ed è pari a quello accantonato nel risultato di amministrazione

In contabilità economico-patrimoniale, sono conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria e, in corrispondenza di questi ultimi, deve essere iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo pari al loro ammontare, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3. Tali crediti non risultano negli elenchi allegati al rendiconto, in quanto non si sono stralciati con il presente consuntivo crediti inesigibili.

L'Organo di revisione ha verificato la conciliazione tra residui attivi del conto del bilancio e i crediti.

Il credito IVA è imputato nell'esercizio in cui è stata effettuata la compensazione o è stata presentata la richiesta di rimborso.

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2019 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO

Patrimonio netto

Il patrimonio netto pari ad € 52.575.249,05 è così suddiviso:

	PATRIMONIO NETTO		Importo
I	Fondo di dotazione	€	9.611.511,98
II	Riserve	€	42.218.027,79
a	da risultato economico di esercizi precedenti	-€	4.265.257,28
b	da capitale	€	-
c	da permessi di costruire	€	-
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	€	46.344.310,27
e	altre riserve indisponibili	€	138.974,80
III	risultato economico dell'esercizio	€	745.709,28

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3 e sono così distinti:

		Importo
fondo rischi contenzioso	€	1.177.015,52
fondo perdite società partecipate	€	-
altri fondi (fine mandato sindaco, trattamento quiescenza, rinnovi contrattuali, franchigia sinistri)	€	68.963,02
fondo per altre passività potenziali potenziali	€	232.570,23
totale	€	1.478.548,77

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2019 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere (*rilevabili dai prospetti riepilogativi e/o dai piani di ammortamento dei mutui*);

Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

L'importo al 1/1/2019 dei contributi per investimenti è stato ridotto quale quota annuale di contributo agli investimenti proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione prende atto che l'ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e in particolare risultano:

- a) i criteri di valutazione (con particolare riferimento alle modalità di calcolo del FCDE)
- b) le principali voci del conto del bilancio
- c) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate nel risultato di amministrazione
- d) gli esiti della verifica dei crediti/debiti con gli organismi partecipati
- e) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

CONSIDERAZIONI

L' Organo di revisione evidenzia i seguenti aspetti:

- attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria (*rispetto delle regole e principi per l'accertamento e l'impegno, esigibilità dei crediti, salvaguardia equilibri finanziari anche prospettici, debiti fuori bilancio, ecc.*);
- rispetto degli obiettivi di finanza pubblica (*saldo di bilancio, contenimento spese di personale, contenimento indebitamento*);
- congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi rischi
- attendibilità dei risultati economici generali e di dettaglio (*rispetto della competenza economica, completa e corretta rilevazione dei componenti economici positivi e negativi, scritture contabili o carte di lavoro a supporto dei dati rilevati*);
- attendibilità dei valori patrimoniali (*rispetto dei principi contabili per la valutazione e classificazione, conciliazione dei valori con gli inventari*);
- analisi e valutazione dei risultati finanziari ed economici generali e di dettaglio della gestione diretta ed indiretta dell'ente;

Gli elementi che possono essere considerati sono:

- verifica del raggiungimento degli obiettivi degli organismi gestionali dell'ente e della realizzazione dei programmi
- economicità della gestione dei servizi pubblici a domanda ed a rilevanza economica;
- economicità delle gestioni degli organismi a cui sono stati affidati servizi pubblici;
- indebitamento dell'ente, incidenza degli oneri finanziari, possibilità di estinzione anticipata e di rinegoziazione;
- gestione delle risorse umane e relativo costo;
- gestione delle risorse finanziarie ed economiche, rapporto fra utilità prodotta e risorse consumate,
- attendibilità delle previsioni, veridicità del rendiconto, utilità delle informazioni per gli utilizzatori del sistema di bilancio;
- qualità delle procedure e delle informazioni (trasparenza, tempestività, semplificazione ecc.);
- adeguatezza del sistema contabile e funzionamento del sistema di controllo interno;
- rispetto del principio di riduzione della spesa di personale;
- rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;
- mancata applicazione di sanzioni a seguito del non rispetto degli obiettivi del di finanza pubblica.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e **si esprime giudizio positivo** per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2019.

L'ORGANO DI REVISIONE